



REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 5

8 aprile 2011

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

INDICE

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA.....	
OPENDAYS 2011 – ABRUZZO AL CENTRO DEL DIBATTITO SULLA MACRO REGIONE ADRIATICA CON IL PORGETTO “P.O.W.E.R.E.D”.....	5
AFFARI INTERNI.....	
LA COMMISSIONE CHIDE INFORMAZIONI A 16 STATI MEMBRI SUL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA SUI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI	6
RELAZIONE SUI PROGRESSI REALIZZATI IN MATERIA DI RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI NELL'UE.....	7
NUOVA POLITICA SPAZIALE PER L'EUROPA: INDIPENDENZA, COMPETITIVITÀ E QUALITÀ DELLA VITA PER I CITTADINI.....	9
AMBIENTE.....	
QUANDO I RIFIUTI CESSANO DI ESSERE TAL? QUANDO SODDISFANO I NUOVI CRITERI IN MATERIA, STABILITI AL FINE DI SVILUPPARE I NOSTRI MERCATI DEL RICICLAGGIO	12
CULTURA.....	
TERZA EDIZIONE DEL PREMIO EUROPEO PER IL GIORNALISMO SULLA SALUTE INDETTO DALLA COMMISSIONE.....	14
eTWINNING PER L'APPRENDIMENTO TRASFRONTALIERO: SONO STATI ANNUNCIATI I PROGETTI DELLE SCUOLE PER QUEST'ANNO.....	15
MERCATO INTERNO.....	
1.000 GIORNI D'ATTIVITÀ: LA RETE ENTREPRISE EUROPE NETWORK AIUTA LE PMI A TRARRE VANTAGGIO DAL MERCATO UNICO.....	17
QUADRO DI GOVERNO SOCIETARIO PER LE IMPRESE EUROPEE: QUALI SONO I MIGLIORAMENTI NECESSARI?	18
AGENDA DIGITALE: IL NOME DI DOMINIO INTERNET “DOT.EU” AIUTA LE PICCOLE IMPRESE AD ACCRESCERE LA LORO VISIBILITÀ SUL MERCATO.....	19
TRASPORTI.....	
IL FUTURO DELL'AVIAZIONE: IL COMMISSARIO SIIM KALLAS PRESENTA LA RELAZIONE “ROTTA 2050” ALLE “GIORNATE DELL'AERONAUTICA 2011” DI MADRID.....	21
LA COMMISSIONE STANZIA 24,2 MILIONI DI EURO PER LOS VILUPPO DELL'ELETTRROMOBILITÀ IN EUROPA.....	21

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AMBIENTE.....	
IEE PROGRAMM – CENTRO TECNOLOGICO PER L'ENERGETICA E L'AMBIENTE (MURCIA – SPAGNA).....	25
CIVITAS PLUS II-2011-MOVE – TRASPORTO URBANO SOSTENIBILE (MUNICH - GERMANIA).....	26
CULTURA.....	
YOUTH SPORTS PROJECTS – SUPPORTO AI RAGAZZI ATTRAVERSO LO SPORT (KENSINGTON AND CHELSEA COUNCIL, LONDRA)	29
ADEUROPA NETWORK – CREAZIONE DI SOCIAL NETWORK IN GRADO DI CONDIVIDERE MATERIALE DIGITALE EDUCATIVO.....	31
WOMEN'S LEADERSHIP AND EMPOWERM INRURAL ENVIROMENTS – INCREMENTO DI CAPACITÀ, PARTECIPAZIONE E LEADERSHIP DELLE DONNE (ANDALUSIA – SPAGNA).....	32

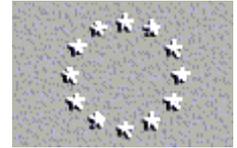
ONG CIC BATÀ – PROMOZIONE DI CAMBIAMENTI SOCIALI RELATIVI A: EDUCAZIONE, CULTURA, SPORT, ECONOMIA E POLITICA. (ANDALUCIA – SPAGNA)..33	
SANITÀ	
DRUG PREVENTION AND INFORMATION PROGRAMME - PROGRAMMA DI SERVIZIO SOCIALE E ASSISTENZA PER TOSSICODIPENDENZA (ANDALUSIA – SPAGNA)	36
eHEALTH CLUSTER FOR DG ENTERPRISE CALL.....	38

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

AFFARI MARITTIMI, PESCA E AMBIENTE	
“AUDIZIONE DELLE PARTI INTERESSATE RELATIVAMENTE AL PROBLEMA DEGLI SCARICHI IN MARE” (BRUXELLES, 3 MAGGIO 2011 – COMMISSIONE EUROPEA).....	43
AUDIZIONE PUBBLICA SULLA CANTIERISTICA NAVALE EUROPEA – “L’ATTUALE CRISI” (GDANSK, POLAND, 18 APRILE 2011 – COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO).....	43
AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AFFARI MARITTIMI	
CONSIGLIO PER AGRICOLTURA E PESCA (BRUXELLES, 16-17 MAGGIO – CONSIGLIO DELL’UE).....	44
POLITICHE REGIONALI E SPORT	
CONFERENZA SULLA POLITICA REGIONALE E LO SPORT (BRUXELLES, 24 MAGGIO 2011 – COMITATO DELLE REGIONI).....	45
SANITÀ	
SETTIMANA DELLA SALUTE 2011 (BUDABEST, 10-13 MAGGIO 2011 – COMMISSIONE EUROPEA).....	46
INFO - DAY - CIP ECO-INNOVATION - FIRST APPLICATION AND MARKET REPLICATION PROJECTS.....	47

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA’ FINANZIARIE (/b)

ISTRUZIONE - FORMAZIONE	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/15/11 SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE EUROPEA NEL CAMPO DELL’ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE.....	50
INVITO SPECIFICO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/16/11 CARTA UNIVERSITARIA ERASMUS 2012.....	55
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/07/11.....	56
IMPRESE	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE N.6/G/ENT/CIP/10/E/N01C21. RETE EUROPEA DI MENTORI DELLE IMPRENDITRICI.....	58
RICERCA	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO “IDEE” 2011 PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E LE ATTIVITÀ DI DIMOSTRAZIONE.....	61



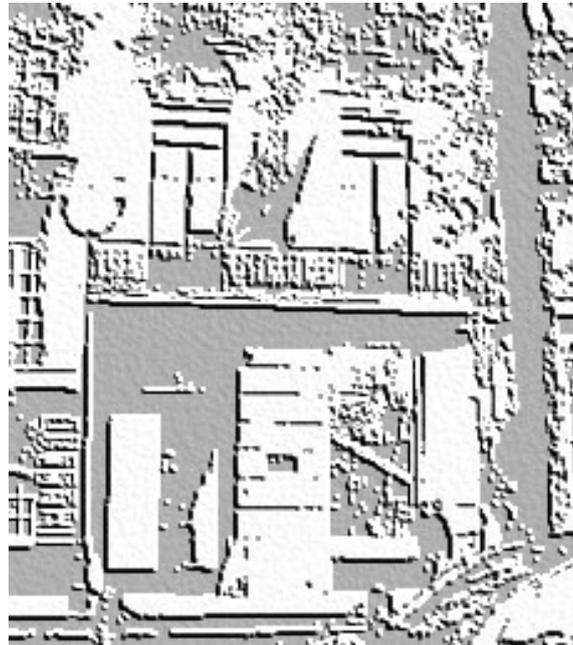
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 5/n

8 aprile 2011

Rassegna di notizie di interesse regionale

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

OPENDAYS 2011, ABRUZZO AL CENTRO DEL DIBATTITO SULLA MACRO REGIONE ADRIATICA CON IL PROGETTO "P.O.W.E.R.E.D." (IPA ADRIATICO CBC)

Anche quest'anno, e per il sesto anno consecutivo, la **Regione Abruzzo** è stata selezionata a partecipare agli **Open Days**, questa volta nel conglomerato **"Adriatic-Ionian Macroregion"** che raggruppa **13 Amministrazioni** provenienti da **6 differenti Stati membri**, tra cui anche **alcuni Governi**.

Del conglomerato infatti, oltre all'Abruzzo, fanno parte: **Emilia-Romagna, Marche e Molise (IT), Istria (HR), City of Kragujevac (RS), Niš (RS), Dubrovnik-Neretva Region (HR), Hercegovacko-Neretvanska County (BA), Montenegro (ME), Republic of Slovenia (SL), Republika Srpska (BA), Sarajevo Canton (BA)**.

L'annuncio è stato dato il 28 marzo scorso dal **Comitato delle Regioni** e dalla **Direzione Regionale Politica Regionale** della Commissione europea.

L'iniziativa, conosciuta anche come la **"Settimana europea delle Regioni e delle Città"**, è l'evento annuale più rappresentativo organizzato a Bruxelles sul tema delle politiche regionale e lo scambio di buone pratiche.

L'edizione 2011 si svolgerà **dal 10 al 13 di ottobre** e, come di consueto, contempla una serie di **eventi decentrati**, promossi dalle Regioni-partner sui propri territori.

Sotto il comune *label* di: **"Investire nell'Europa del futuro: Regioni e città per una crescita sostenibile, inclusiva ed efficace"**, i temi della manifestazione di quest'anno saranno:

- 1) **"EUROPA 2020"**
- 2) **"PER UNA PRODUTTIVITA' MIGLIORE"**
- 3) **"QUESTIONI GEOGRAFICHE"**

In particolare, nell'ambito della terza tematica, il conglomerato di cui fa parte l'Abruzzo, organizzerà una **conferenza-dibattito** sul tema: **"Adriatic-Ionian Macroregion: a New Framework for Cross Border Co-operation"** (**"Macro Regione Adriatico-Ionica: nuovi contesti di cooperazione transfrontaliera"**).

Al centro del dibattito l'ambizioso progetto **"P.O.W.E.R.E.D." Project Of Offshore Wind Energy: Research, Experimentation, Development**, sullo sfruttamento dell'eolico in Adriatico, finanziato nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera **IPA Adriatico CBC**, di cui l'**Abruzzo** è anche **Autorità di Gestione**, e che vede coinvolti, oltre allo stesso **Abruzzo**, in qualità di **Capofila** - tra gli altri - il **Ministero dell'Ambiente italiano**, il **Ministero dell'economia del Montenegro**, il **Ministero dell'economia dell'Albania**, la **Regione Marche**, la **Regione Molise**, la **Regione Puglia**, **Veneto Agricoltura**, la **Provincia di Ravenna**, l'**Università Politecnica delle Marche** e la **Città di Komiza**.

Link al sito ufficiale degli Open Days 2011:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2011/index.cfm

(Direzione Affari della Presidenza -Attività di Collegamento con l'U.E. - 4 aprile 2011)

AFFARI INTERNI

LA COMMISSIONE CHIEDE INFORMAZIONI A 16 STATI MEMBRI SUL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA SUI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI

La Commissione europea ha interpellato 16 Stati membri chiedendo informazioni in merito al recepimento della direttiva sui servizi di media audiovisivi (SMA) e attende le risposte entro 10 settimane. Le lettere inviate fanno parte dell'impegno della Commissione a garantire che tutti gli Stati membri abbiano correttamente recepito nel diritto nazionale le disposizioni della direttiva in tutti i loro elementi. Le questioni sollevate variano da uno Stato membro all'altro. Le richieste di informazioni non implicano una cattiva trasposizione della direttiva negli Stati membri interessati ma indicano semplicemente che, in questa fase, la Commissione desidera fare particolari domande a questo proposito.

La direttiva sui servizi di media audiovisivi ([2010/13/UE](#)) tutela il mercato unico e garantisce la certezza del diritto per il settore europeo della televisione e degli audiovisivi stabilendo condizioni di concorrenza eque per i servizi di radiodiffusione televisiva e di media audiovisivi a richiesta in tutta Europa; nel contempo, la direttiva contribuisce a preservare le differenze culturali, tutelare i minori e i consumatori in genere, difendere il pluralismo dei media e lottare contro l'odio razziale e religioso. La direttiva si basa sul principio del "paese di origine", secondo il quale i fornitori di servizi di media audiovisivi sono soggetti unicamente alle disposizioni regolamentari del loro paese di origine e possono essere soggetti a quelle di altri paesi solo in un numero molto limitato di circostanze elencate all'articolo 3 della direttiva stessa (ad esempio nel caso di incitazione all'odio razziale). Gli Stati membri hanno concordato di recepire la direttiva SMA nelle rispettive legislazioni nazionali entro il 19 dicembre 2009 ([IP/09/1983](#)).

La Commissione ha concluso un'analisi preliminare delle misure di recepimento della direttiva nelle legislazioni nazionali comunicate da 16 Stati membri: Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Malta, Paesi Bassi, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia e Regno Unito. Sulla base di questa analisi preliminare, la Commissione ha inviato delle lettere per accertare se e in che modo fossero stati recepiti i diversi elementi della direttiva, come le disposizioni relative al paese di origine, l'introduzione di prodotti sul mercato, l'incitazione all'odio e la tutela dei minori. Tre Stati membri (Polonia, Portogallo e Slovenia) non hanno ancora comunicato alla Commissione le misure adottate per recepire la direttiva nel proprio ordinamento e nei loro confronti sono in corso dei procedimenti di infrazione ([IP/10/803](#)). La Commissione è impegnata attualmente nell'esame delle misure notificate dagli altri Stati membri (Austria, Cipro, Estonia, Germania, Lettonia, Lituania, Lussemburgo e Ungheria), a cui potrebbe fare seguito un altro invio di lettere nel secondo trimestre nel 2011.

Che cosa riguardano le domande inviate agli Stati membri?

Le richieste di chiarimenti riguardano un ampio ventaglio di questioni legate al recepimento della direttiva (per maggiori dettagli si veda [MEMO/11/199](#)):

- il principio del paese di origine e i problemi di giurisdizione legati ai servizi audiovisivi;
- le comunicazioni commerciali audiovisive (incluse l'introduzione di prodotti sul mercato e la sponsorizzazione, la pubblicità televisiva e le televendite);
- gli obblighi fondamentali imposti dalla direttiva (come prescrizioni in materia di identificazione, norme restrittive sull'incitazione all'odio, norme relative all'accessibilità, obblighi relativi all'equilibrio della copertura e registrazione dei servizi su richiesta);

- il diritto di rettifica (chiunque i cui legittimi interessi siano stati lesi a seguito di un'asserzione non conforme al vero contenuta in un programma televisivo, deve poter fruire di un diritto di rettifica o di misure equivalenti);
- la tutela dei minori;
- la promozione delle opere europee;
- la trasmissione in chiaro degli eventi di maggiore rilevanza e di notiziari brevi;
- la cooperazione fra organi di controllo.

Contesto

La direttiva originaria “Televisione senza frontiere” è stata adottata nel 1989 ([IP/91/898](#)) ed è stata modificata per la prima volta nel 1997 ([IP/97/552](#)). Nel dicembre 2007 è stata adottata una direttiva modificata ([IP/07/1809](#), [MEMO/08/803](#)). Il 10 marzo 2010 le disposizioni contenute nella direttiva “Televisione senza frontiere” sono state fuse con quelle contenute nelle direttive di modifica nella versione codificata, chiamata ora “direttiva sui servizi di media audiovisivi”.

Per maggiori informazioni sulla direttiva SMA consultare la pagina:

http://ec.europa.eu/avpolicy/reg/avms/index_en.htm

Sito internet di Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea e responsabile dell'Agenda digitale: http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/kroes/

Sito internet dell'Agenda digitale:

http://ec.europa.eu/information_society/digital-agenda/index_en.htm

(Fonte: commissione europea, 29 marzo 2011)

RELAZIONE SUI PROGRESSI REALIZZATI IN MATERIA DI RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI NELL'UE

Da oltre un anno la Carta dei diritti fondamentali dell'UE è diventata giuridicamente vincolante – prima di tutto per le istituzioni dell'UE (il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea) quando preparano nuove leggi europee, ma anche per le autorità nazionali quando attuano il diritto dell'Unione. Nell'ambito del suo impegno per far sì che i diritti fondamentali siano una realtà per i cittadini dell'UE, la Commissione europea stila per la prima volta una relazione sull'applicazione della Carta. La relazione sottolinea l'importanza dei diritti fondamentali in un'ampia gamma di politiche, dalla protezione dei dati all'immigrazione e all'asilo, e testimonia il vivo interesse dei cittadini per la Carta. La relazione, tuttavia, segnala anche che questa viene spesso fraintesa. Nel 2010 la Commissione ha ricevuto più di 4 000 lettere di cittadini riguardanti i diritti fondamentali. Circa tre quarti di tali lettere denunciavano casi che esulano dal campo di applicazione del diritto dell'UE. Inoltre, un recente sondaggio commissionato dal Mediatore europeo ha riscontrato che il 72% degli europei non si ritiene adeguatamente informato sulla Carta ([EO/11/6](#)). La relazione odierna rappresenta un primo passo nell'affrontare tale problema dal momento che chiarisce qual è l'ambito di applicazione della Carta e rende più agevole l'accesso dei cittadini alla giustizia. La relazione dovrebbe inoltre aiutare i cittadini a capire a quale organo rivolgersi qualora ritengano che i loro diritti fondamentali siano stati violati da un'istituzione europea o da un'autorità nazionale. La relazione annuale rientra infatti nella strategia della Commissione volta a garantire che siano effettivamente rispettati i diritti fondamentali e che i cittadini possano concretamente avvalersene (si veda [IP/10/1348](#)).

"Per far sì che la Carta venga messa in pratica occorre che i cittadini conoscano i propri diritti e sappiano come esercitarli per ottenere giustizia" ha dichiarato Viviane Reding, Vicepresidente e Commissaria UE per la Giustizia. "L'UE non è un supergendarme dei diritti fondamentali. La Carta si applica principalmente alle istituzioni dell'UE. I giudici nazionali devono innanzitutto far rispettare i diritti sulla base delle rispettive costituzioni nazionali." La Commissaria ha poi aggiunto: "Tuttavia, nei casi in cui si applica il diritto dell'UE non tollererò alcuna violazione dei diritti fondamentali. La relazione odierna ci aiuta a capire i progressi realizzati, le azioni da intraprendere e gli insegnamenti da trarre per il futuro."

"Questa relazione segna un'importante tappa verso il pieno adempimento dell'impegno dell'UE a favore dei diritti fondamentali e guiderà l'Unione nell'elaborazione delle sue politiche e nel processo decisionale proprio perché indica con chiarezza i settori in cui è più necessario l'intervento delle sue istituzioni o degli Stati membri affinché siano rispettati i diritti fondamentali di ogni singolo cittadino dell'Unione", ha dichiarato Morten Kjaerum, direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali.

L'interesse dei cittadini e le loro aspettative per quanto riguarda il rispetto dei diritti fondamentali dell'UE sono grandi. Molte delle denunce pervenute, però, riguardavano situazioni in cui la Carta non poteva applicarsi (si veda l'allegato). Se ciò si verifica è perché spesso vengono fraintesi gli obiettivi della Carta e le situazioni in cui si applica, ma anche il ruolo stesso dell'UE.

La relazione odierna intende pertanto contribuire a far sì che i cittadini siano meglio informati sui casi in cui possono appellarsi alla Carta. In essa si cerca, in particolare, di chiarire i ruoli rispettivi degli Stati membri e dei loro ordinamenti nazionali per la tutela dei diritti e il ruolo della Commissione europea. I cittadini che ritengono che i propri diritti fondamentali siano stati lesi devono sapere a chi rivolgersi per accedere alla giustizia.

La relazione offre poi una prima panoramica globale delle modalità con cui vengono fatti rispettare i diritti fondamentali nell'UE dopo il trattato di Lisbona che ha reso vincolante la Carta. Vi si ribadisce che le istituzioni dell'UE devono sempre prendere attentamente in considerazione i diritti sanciti dalla Carta mentre gli Stati membri ne sono vincolati solo quando attuano il diritto e le politiche dell'UE. La relazione si articola in sei capitoli che corrispondono ai sei titoli della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia (si veda l'allegato). Ciò dimostra quanto la Carta sia rilevante per una serie di politiche che sono competenza dell'Unione.

Per esempio, per quanto riguarda l'uso di **body scanner** negli aeroporti, la Commissione ha fatto presente la necessità di rispettare diritti fondamentali quali la dignità umana, la vita privata e familiare e la protezione dei dati. In materia di gestione delle frontiere, la Commissione ha proposto nuove norme per rendere più efficace la **sorveglianza delle frontiere marittime** garantendo al contempo il rispetto dei diritti fondamentali dei migranti intercettati in mare. La Commissione ha inoltre proposto modifiche alle **disposizioni relative a Frontex**, l'Agenzia dell'Unione europea per la gestione delle frontiere esterne (si veda [IP/10/184](#)). Le proposte prevedono una formazione sui diritti fondamentali per gli addetti al controllo delle frontiere e chiedono che qualsiasi eventuale incidente verificatosi durante le operazioni, che concerna o meno i diritti fondamentali, sia segnalato alle autorità nazionali affinché provvedano a indagare sull'accaduto.

Anche la Corte di Giustizia ha svolto un ruolo di primo piano a sostegno della Carta. In particolare, per quanto riguarda il diritto alla **protezione dei dati personali**, il 9 novembre 2010 la Corte ha dichiarato l'invalidità di alcune disposizioni di regolamenti UE che impongono la pubblicazione del nome delle persone fisiche beneficiarie di aiuti del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; il 1° marzo, in un caso esemplare per quanto riguarda la parità tra uomini e donne, ha poi stabilito che prevedere premi di assicurazione diversi per gli uomini e le donne costituisce **una discriminazione di natura sessuale** e non è compatibile con la Carta ([MEMO/11/123](#)). Gli Stati membri non devono derogare a tale importante principio nelle loro legislazioni nazionali.

Nel 2010 la Commissione ha preso misure per garantire a tutti i cittadini dell'UE il diritto di circolare e stabilirsi in un altro paese dell'UE e il diritto di non essere discriminati. Per garantire tali diritti, la

Commissione ha agito immediatamente dopo gli eventi verificatisi nell'estate del 2010 che hanno portato all'espulsione di cittadini dell'UE di origine rom dalla Francia ([SPEECH/10/428](#) e [MEMO/10/502](#)). La Commissione ha verificato attentamente se le operazioni fossero state effettuate nel pieno rispetto delle norme dell'UE. A seguito dell'azione della Commissione, la Francia e altri Stati membri stanno provvedendo a modificare le proprie leggi per conformarle pienamente alle disposizioni dell'UE in materia di libertà di circolazione.

Background

Il 1° dicembre 2009, con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, la [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#) è diventata vincolante.

Nell'ottobre 2010 la Commissione ha adottato una [strategia per garantire l'effettivo rispetto della Carta](#) e ha elaborato una "**check-list dei diritti fondamentali**" per agevolare la valutazione dell'impatto dei diritti fondamentali su tutte le proposte legislative (si veda l'allegato). La Commissione si è inoltre impegnata a informare i cittadini sui casi in cui può intervenire per quanto riguarda i diritti fondamentali e a pubblicare una relazione annuale sull'applicazione della Carta al fine di monitorare i progressi realizzati. La pubblicazione della relazione fa seguito a un'annosa richiesta del Parlamento europeo.

Ulteriori informazioni

La relazione annuale della Commissione sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali può essere consultata all'indirizzo che segue:

http://ec.europa.eu/justice/news/intro/news_intro_en.htm

La homepage del vicepresidente Viviane Reding, Commissaria UE per la Giustizia è disponibile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/reding/index_en.htm

(Fonte: commissione europea, 31 marzo 2011)

NUOVA POLITICA SPAZIALE PER L'EUROPA: INDIPENDENZA, COMPETITIVITÀ E QUALITÀ DELLA VITA PER I CITTADINI

Migliorare la sicurezza e la vita quotidiana dei cittadini europei grazie alla radionavigazione, guidare i trattori via satellite per ottimizzare le rese agricole, rendere più efficiente la risposta in caso di crisi umanitaria... non è fantascienza, sono solo alcuni esempi delle innovazioni connesse alle tecnologie spaziali diffuse ai nostri giorni. Questo ruolo cruciale dello spazio viene illustrato dalla comunicazione della Commissione europea presentata oggi come prima tappa di una politica spaziale integrata che sarà ampliata con la nuova base giuridica prevista dal trattato di Lisbona. La nuova comunicazione è volta a rafforzare le infrastrutture spaziali europee e chiede un maggior sostegno per la ricerca inteso ad eliminare la dipendenza tecnologica europea, favorire la fertilizzazione incrociata tra il settore spaziale e gli altri settori industriali, e promuovere l'innovazione come motore della competitività europea.

Il Vicepresidente della Commissione Antonio Tajani, responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria, ha dichiarato: "Lo spazio è una risorsa strategica ai fini dell'indipendenza dell'Europa, della creazione di posti di lavoro e della competitività. Le attività spaziali creano posti di lavoro altamente qualificati, innovazione, nuove occasioni commerciali ed accrescono il benessere e la sicurezza dei cittadini. Per questo dobbiamo potenziare la politica spaziale europea, per utilizzare al meglio le opportunità sociali ed economiche che offre all'industria, in particolare alle PMI. Al fine di conseguire i nostri obiettivi, è necessario che l'Europa mantenga un accesso indipendente allo spazio."

In un contesto di sfide economiche, sociali e strategiche rilevanti, la comunicazione odierna definisce le priorità per la futura politica spaziale dell'UE.

- Portare a compimento i programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS. Un servizio recentemente introdotto nell'ambito di EGNOS, ad esempio, consente avvicinamenti di precisione e rende più sicura la navigazione aerea (IP/11/247).
- Applicare insieme agli Stati membri il Programma europeo di osservazione della terra (GMES), che è stato progettato per il monitoraggio del suolo, dell'oceano, dell'atmosfera, della qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici, nonché per interventi di emergenza e di sicurezza, con l'obiettivo di diventare pienamente operativo nel 2014.
- Proteggere le infrastrutture spaziali contro i detriti spaziali, le radiazioni solari e gli asteroidi istituendo un sistema europeo di sorveglianza dell'ambiente spaziale SSA (European Space Situation Awareness).
- Individuare e sostenere a livello UE iniziative in materia di esplorazione spaziale. L'Unione potrebbe in particolare valutare le possibilità di lavorare con l'ISS (Istituto europeo per gli studi sulla sicurezza) facendo in modo che tutti gli Stati membri partecipino.
- Perseguire una politica industriale spaziale elaborata in stretta collaborazione con l'Agenzia spaziale europea e con gli Stati membri.
- Sostenere la ricerca e lo sviluppo al fine di assicurare l'indipendenza tecnologica europea e garantire che l'innovazione in quest'ambito andrà a vantaggio dei settori non spaziali e dei cittadini. I satelliti di telecomunicazione svolgono un ruolo fondamentale in questo contesto.
- Rafforzare i partenariati con gli Stati membri dell'Unione europea e l'Agenzia spaziale europea (ESA) e mettere in atto programmi di gestione più efficienti.

La Commissione proseguirà il dialogo con i partner chiave, gli Stati Uniti e la Russia, e avvierà un dialogo con altre nazioni che dispongono di capacità spaziali, come la Cina, al fine di suscitare maggiori sinergie. Lo spazio deve diventare parte integrante della politica estera dell'UE e potrebbe beneficiarne in particolare l'Africa.

Infine, la Commissione sta esaminando la possibilità di presentare, nel 2011, una proposta per un programma spaziale europeo. In base alle reazioni alla presente comunicazione, la Commissione definirà la propria impostazione in materia, da integrare nella sua proposta di giugno relativa al prossimo quadro finanziario pluriennale.

L'importanza economica del comparto spaziale per l'industria manifatturiera europea

Il settore manifatturiero spaziale in Europa rappresenta un fatturato consolidato di 5,4 miliardi di euro e dispone di una manodopera altamente qualificata di oltre 31 000 addetti. Gli 11 principali operatori satellitari in Europa gestiscono 153 satelliti di comunicazione, rappresentano 6 000 impiegati e registrano un fatturato di 6 miliardi di euro l'anno, con un indotto a valle che conta 30 000 addetti. Secondo le stime, già il 6-7% del PIL dei paesi occidentali, ossia 800 miliardi di euro nell'Unione europea, dipende dalla radionavigazione satellitare.

I mercati dei servizi spaziali sono in rapida ascesa. Si prevede, ad esempio, che il fatturato annuale dei mercati delle applicazioni GNSS su scala mondiale raggiunga circa 240 miliardi di euro entro il 2020. Inoltre, considerati i vantaggi di Galileo ed EGNOS rispetto agli altri sistemi concorrenti, i benefici economici e sociali dei due programmi previsti per i prossimi 20 anni dovrebbero aggirarsi sui 60-90 miliardi di euro.

Secondo l'OCSE il mercato mondiale per i dati commerciali di Osservazione della terra, che rappresentava 735 milioni di euro nel 2007, ha il potenziale per aumentare a circa 3 miliardi nel 2017.

Il sistema SSA (Space Situational Awareness: sorveglianza dell'ambiente spaziale), dovrebbe contribuire a ridurre la perdita stimata per gli averi europei a causa di collisioni con detriti o di intemperie spaziali, perdita che, stando alle informazioni disponibili, ammonterebbe in media a circa 332 milioni l'anno.

Tali costi quasi sicuramente non rappresentano che una piccola parte delle possibili conseguenze non quantificate e dei costi che potrebbero derivare dall'assenza di un sistema di sorveglianza spaziale. La perdita di un satellite, ad esempio, potrebbe comportare interruzioni di capacità di comunicazione satellitari critiche in una situazione di emergenza, con conseguenti perdite di vite umane. La distruzione o l'avaria completa di un satellite possono comportare gravi perturbazioni dell'attività economica (la banche si basano sempre di più sulle comunicazioni via satellite) e potrebbero incidere sulle attività professionali dei clienti in seguito all'interruzione di un servizio. Al momento non disponiamo di dati affidabili per poter quantificare il valore di tali perdite. Analogamente non siamo in grado di cifrare le conseguenze dell'eventuale impatto di oggetti che gravitano vicino alla terra (Near Earth Objects).

Contesto

L'articolo 189 del trattato di Lisbona conferisce all'Unione europea un ruolo esplicito nell'elaborazione di una politica volta ad esplorare ed utilizzare lo spazio, al fine di promuovere il progresso tecnico e scientifico, la competitività industriale e l'attuazione delle sue politiche. La politica spaziale è un elemento chiave della strategia Europa 2020 e fa parte integrante dell'iniziativa faro "politica industriale" ([IP/10/1434](#)). L'obiettivo di questa iniziativa è conseguire un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva tramite la creazione di posti di lavoro altamente qualificati e di opportunità commerciali, promuovendo l'innovazione e migliorando il benessere e la sicurezza dei cittadini.

(Fonte: commissione europea, 4 aprile 2011)

AMBIENTE

QUANDO I RIFIUTI CESSANO DI ESSERE TALI? QUANDO SODDISFANO I NUOVI CRITERI IN MATERIA, STABILITI AL FINE DI SVILUPPARE I NOSTRI MERCATI DEL RICICLAGGIO

Rifiuti generati dalle industrie e dai consumatori europei sono in misura sempre maggiore rielaborati per ottenere materie prime secondarie e nuovi prodotti, anziché essere conferiti nelle discariche. Tuttavia in passato sono mancati criteri chiari per stabilire quando un materiale recuperato dai rifiuti cessi di rientrare in questa categoria e possa essere considerato un altro prodotto o una materia prima. Il primo regolamento su quando i rifiuti cessano di essere tali, oggi adottato, stabilisce detti criteri per i rottami di ferro, di acciaio e di alluminio. La sua finalità è di stimolare i mercati del riciclaggio in Europa.

Janez Potočnik, commissario UE per l'ambiente, ha dichiarato: "Dobbiamo iniziare a trattare i rifiuti come una risorsa preziosa e l'adozione odierna di criteri su quando un rifiuto cessa di essere tale per i flussi di materiali costituirà un autentico stimolo per le industrie e i servizi di riciclaggio in Europa. Si tratta di un nuovo importante passo verso l'obiettivo che l'UE si è posta di diventare una società che ricicla e che utilizza in modo efficiente le risorse."

Una finalità importante delle norme su quando i rifiuti cessano di essere tali è di stimolare i mercati del riciclaggio nell'Unione europea. Dette norme permetteranno infatti di creare certezza giuridica e parità di condizioni per l'industria del riciclaggio, di eliminare per tale settore gli oneri amministrativi superflui, escludendo dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti le materie prime secondarie sicure e pulite, e di contribuire all'approvvigionamento di materie prime delle industrie europee.

In passato l'assenza di criteri chiari e armonizzati ha portato a una situazione in cui alcuni Stati membri hanno sviluppato quadri regolamentari differenti e non sempre compatibili per quanto concerne i materiali di recupero.

Grazie al regolamento odierno i rottami di metallo puliti e sicuri non devono essere classificati come rifiuti, a condizione che i produttori applichino un sistema di gestione della qualità e dimostrino rispetto dei criteri prevedendo una dichiarazione di conformità per ciascuna partita di rottami.

Prima che i rottami possano perdere la qualifica di rifiuti, occorre terminare qualsiasi trattamento (come taglio, frantumazione, lavaggio e disinquinamento) necessario per preparare i rottami all'utilizzazione finale in impianti di lavorazione dell'acciaio o dell'alluminio oppure nelle fonderie. Ad esempio per le vecchie autovetture occorre procedere allo smontaggio, alla rimozione di liquidi e composti pericolosi e al trattamento della frazione metallica, in modo da recuperare rottami metallici puliti che soddisfano i criteri stabiliti per definire quando un rifiuto cessa di essere tale.

La definizione di detti criteri è stata introdotta dalla nuova direttiva quadro sui rifiuti, intesa a conseguire livelli assai più elevati di riciclaggio e a limitare l'estrazione di ulteriori risorse naturali. L'obiettivo a lungo termine è di far diventare l'Europa una società del riciclaggio, che evita di produrre rifiuti e che per quanto possibile usa i rifiuti inevitabili come risorsa.

La suindicata direttiva quadro è basata su principi riconosciuti per la gestione dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente, in modo da stabilire una gerarchia in cinque fasi che promuove la prevenzione, la preparazione al reimpiego, il riciclaggio e altre forme di recupero. I sistemi di smaltimento come la messa in discarica, che è ancora oggi quello più comunemente utilizzato per i rifiuti urbani nella maggior parte degli Stati membri, dovrebbero costituire l'ultima risorsa. La politica dell'UE in materia di rifiuti tende a far salire la gestione nell'ambito di detta gerarchia e introduce il concetto di ciclo di vita per garantire che ogni azione comporti complessivamente un beneficio rispetto alle altre opzioni.

Fasi successive

Il regolamento entrerà in vigore in seguito alla pubblicazione e sarà direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dopo un periodo transitorio di sei mesi. La Commissione sta attualmente elaborando criteri applicabili ad altri flussi di materiali che rivestono una particolare importanza per i mercati del riciclaggio dell'UE, come il rame, la carta, il vetro e il compost.

Per maggiori dettagli riguardo alla politica dell'UE in materia di rifiuti, vedere il seguente sito:

<http://ec.europa.eu/environment/waste/index.htm>

(Fonte: commissione europea, 31 marzo 2011)

CULTURA

TERZA EDIZIONE DEL PREMIO EUROPEO PER IL GIORNALISMO SULLA SALUTE INDETTO DALLA COMMISSIONE

Si aprono oggi le iscrizioni per la terza edizione del Premio europeo per il giornalismo sulla salute. Il premio, che ricompensa i migliori articoli pubblicati dai giornalisti dei 27 Stati membri, ha lo scopo di sensibilizzare il pubblico ai temi della salute. Come per le due precedenti edizioni, il 3° premio ha come tema "l'Europa per i pazienti", che da quest'anno comprende anche le questioni riguardanti i medicinali. Il vincitore riceverà un premio di 6.000 euro, il secondo e il terzo classificato rispettivamente 2.500 e 1.500 euro. La novità di quest'anno è un premio speciale di 3.000 euro che sarà assegnato a un articolo dedicato ai pericoli del fumo.

Oltre 700 giornalisti di tutti i paesi dell'Unione europea hanno finora partecipato a questo premio. I loro articoli rivelano quanto siano importanti, nella vita quotidiana degli europei, le questioni che riguardano la salute. La Commissione è certa che anche quest'anno il premio permetterà di portare alla ribalta nuovi talenti e di mettere in luce le opinioni e le preoccupazioni dei cittadini e dei pazienti.

I giornalisti sono invitati a concorrere al premio con articoli che trattano di uno o più temi della campagna **L'Europa per i pazienti**.

Quest'anno le iniziative della Commissione nel campo dei **medicinali** si sono aggiunte ai temi del concorso: cure all'estero, malattie rare, personale sanitario, sicurezza dei pazienti, donazione e trapianto di organi, cancro, vaccinazione contro l'influenza, uso prudente degli antibiotici, salute mentale, malattia di Alzheimer e altre forme di demenza, vaccinazione dei bambini. Gli articoli dovranno trattare di questi temi, ponendo al centro dell'attenzione il paziente.

Un premio speciale sarà assegnato al miglior articolo dedicato alle conseguenze del fumo per la salute e ai danni provocati dal **tabacco** e dalla **nicotina**.

Il regolamento

- I partecipanti al concorso devono essere cittadini o residenti di uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea e avere almeno 18 anni.
- Ogni concorrente può presentare non più di due articoli; sono ammesse le candidature collettive, purché le persone che hanno partecipato alla stesura dell'articolo non siano più di cinque.
- Gli articoli devono essere redatti in una delle lingue ufficiali dell'Unione europea ed essere già stati pubblicati su carta od online.
- La lunghezza degli articoli non deve essere superiore a 20 000 caratteri (spazi compresi).
- Per maggiori precisazioni sulle condizioni di partecipazione si può consultare il sito web del premio.

Selezione dei finalisti e premiazione dei vincitori

In ogni Stato membro una giuria nazionale composta da giornalisti ed esperti della sanità pubblica e presieduta dalla Commissione europea nominerà un finalista nazionale.

Una giuria europea sceglierà quindi tra i 27 finalisti i tre primi classificati del premio europeo e il vincitore del premio speciale. I 27 finalisti saranno invitati a partecipare a Bruxelles, **all'inizio del 2012**, a un seminario sul tema della sanità, cui seguirà una cerimonia di consegna dei premi.

I vincitori delle precedenti edizioni del premio

La prima edizione del premio è stata vinta dalla giornalista francese Estelle Saget, per l'articolo "La schizofrenia spiegata alla famiglia e agli amici", pubblicato nel settimanale "L'Express".

L'anno seguente il premio è stato assegnato a due giornalisti italiani, Gianluca Ferraris e Ilaria Molinari, di "Panorama", per l'articolo "Ladri di speranza", un'inchiesta sulle "cliniche della guarigione" che promettono cure costose, ma fasulle, a pazienti vulnerabili che soffrono di patologie croniche.

Il Premio europeo per il giornalismo sulla salute e la campagna "L'Europa per i pazienti" sono finanziati dal secondo programma d'azione dell'Unione europea in materia di salute pubblica (2008-2013). Altre informazioni sul sito web.

Per maggiori informazioni sul premio e su come presentare un articolo, si rimanda al sito web:

http://ec.europa.eu/health-eu/journalist_prize/2011/index_it.htm

Sito "L'Europa per i pazienti":

http://ec.europa.eu/health-eu/europe_for_patients/index_it.htm

Altre informazioni sulla lotta contro il fumo nell'Unione europea:

http://ec.europa.eu/health/tobacco/policy/index_it.htm

Altre informazioni sul secondo programma d'azione in materia di salute:

http://ec.europa.eu/health/programme/policy/index_it.htm

(Fonte: commissione europea, 30 marzo 2011)

<p>eTWINNING PER L'APPRENDIMENTO TRANSFRONTALIERO: SONO STATI ANNUNCIATI I PROGETTI DELLE SCUOLE PER QUEST'ANNO</p>
--

programma della Commissione europea "eTwinning" (www.etwinning.net) che entra ora nel suo settimo anno di attività coinvolge più di 130 000 insegnanti in 31 paesi che si servono delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per creare progetti educativi transfrontalieri. 500 insegnanti e 120 allievi si riuniscono a Budapest tra il 31 marzo e il 2 aprile per scambiare idee sulle future iniziative di eTwinning e per celebrare gli otto migliori progetti eTwinning dell'anno cui partecipano scuole di Austria, Cipro, Finlandia, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Polonia, Romania, Slovacchia, Spagna e Turchia.

Androulla Vassiliou, Commissario responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha affermato: "L'iniziativa eTwinning è stata un successo fin dall'inizio. Essa promuove l'apprendimento e la creatività oltre a stimolare nei giovani l'orgoglio di essere europei. eTwinning non ha un'agenda prestabilita – si tratta di un contenitore in cui c'è spazio per tutto, come ad esempio lo stimolo ai giovani ad usare la loro biblioteca scolastica per promuovere l'apprendimento delle lingue. Il programma consiste soprattutto nell'uso dell' TIC per aiutare gli allievi a realizzare appieno le loro potenzialità."

Premi eTwinning

Gli otto progetti vincenti sono stati selezionati tra più di 300 candidature e sono ripartiti in tre categorie di età: 4-11, 12-15 e 16-19 anni. Ciascun progetto è un esempio di pratica innovativa nell'ambito del quale almeno due scuole di due diversi paesi hanno fatto opera di apprendimento comune in modo nuovo e creativo.

Vi sono inoltre categorie speciali per la matematica e le scienze, l'apprendimento delle lingue francese, spagnola e italiana, nonché un premio speciale sponsorizzato dalla Commissione, per lo studio della lingue di un paese vicino. Una scuola francese (Lycée Benjamin Franklin, Auray, Bretagna) e due spagnole (IES Doctor Alarcón Santón, La Roda, IES Melchor de Macanaz, Hellín) riceveranno il premio relativo a un progetto che incoraggiava gli allievi a studiare le radici delle moderne lingue

romanze. Il premio speciale ha ricevuto il pieno sostegno del Commissario Vassiliou che, a febbraio, ha avviato l'iniziativa "Che lingua parla il vostro vicino?"

Cos'è eTwinning?

eTwinning usa un supporto, strumenti e servizi basati sulle TIC per agevolare i partenariati tra le scuole nei più svariati ambiti tematici.

Il programma rientra nel [programma Comenius](#) dell'UE e riceve annualmente un finanziamento di circa 10 milioni di EUR. Esso non finanzia singoli progetti, ma offre strumenti e sostegno agli insegnanti e agli allievi come il portale eTwinning (www.etwinning.net) e seminari per gli insegnanti.

I servizi di sostegno nazionali, le organizzazioni o le istituzioni che rappresentano e promuovono eTwinning in tutti i paesi dell'UE nonché in Croazia, Islanda, Norvegia e Turchia forniscono formazione e consulenze telefoniche e online, organizzano riunioni e concorsi nazionali oltre a gestire campagne di pubbliche relazioni.

Per saperne di più:

Portale eTwinning: www.etwinning.net

Sito web della conferenza eTwinning & campeggio eTwinning:

www.confcamp2011.etwinning.net

Vincitori del premio eTwinning 2011:

http://www.etwinning.net/en/pub/awards/european_prizes.htm

Commissione europea: [Comenius programme](#)

(Fonte: commissione europea, 31 marzo 2011)

MERCATO INTERNO

1.000 GIORNI D'ATTIVITÀ: LA RETE ENTREPRISE EUROPE NETWORK AIUTA LE PMI A TRARRE VANTAGGIO DAL MERCATO UNICO

Nei suoi 1 000 giorni di attività la rete Enterprise Europe Network ha aiutato più di 2,5 milioni di imprese a cogliere appieno i vantaggi presentati dal mercato unico. Quella che è la maggiore rete di sostegno alle imprese in Europa contribuisce alla competitività delle PMI aiutandole a internazionalizzarsi, a innovare e ad accedere ai finanziamenti UE. Circa 600 grandi attori che si occupano di sostegno alle imprese si sono uniti nella rete per offrire un servizio di "sportello unico" volto ad aiutare le imprese a realizzare appieno le loro potenzialità.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e responsabile per le imprese e l'imprenditoria, ha affermato: "La rete Enterprise Europe Network rappresenta una pietra miliare nella nostra strategia per promuovere l'imprenditorialità e la crescita delle imprese. Considerato che negli ultimi dieci anni le PMI hanno generato una grande quantità di posti di lavoro, la rete, che realizza un concreto valore aggiunto europeo, le aiuterà a crescere ancora. Tale processo verrà stimolato dallo Small Business Act che fornirà un sostegno efficiente agli imprenditori per realizzare la loro "success story" individuale".

Con più di 3 000 partecipanti la rete è presente in ogni regione dell'Unione europea e sui mercati di 21 paesi terzi per rispondere ai bisogni delle PMI europee. Essa fornisce servizi integrati di sostegno volti ad aiutare le piccole imprese a fare affari all'estero e a reperire un finanziamento europeo per i loro progetti di ricerca e innovazione.

In soli tre anni la rete ha fornito servizi a più di 2,5 milioni di PMI e ha organizzato eventi consacrati all'imprenditoria cui hanno partecipato più di 600 000 persone. Essa ha anche incoraggiato circa 35 000 piccole imprese a partecipare ad eventi di intermediazione internazionale e a visite di imprese.

Finora la rete ha aiutato circa 4 500 PMI a reperire occasioni di cooperazione tra imprese, transfer tecnologico o partner di ricerca all'estero. Tra gli esempi vi sono:

- un'impresa britannica ha usato la rete per trovare un'applicazione sul mercato nel settore della sicurezza degli autoveicoli per il suo rilevatore di sostanze chimiche;
- lo sviluppatore lettone di un software linguistico ha trovato un partner per una proposta di finanziamento alla ricerca risultata vincente nell'ambito del Settimo programma quadro di ricerca;
- una ditta francese a conduzione familiare specializzata nella disinfestazione è riuscita a sormontare il labirinto della legislazione fiscale per fornire servizi transfrontalieri a Lussemburgo con l'aiuto di un partner locale della rete.

La rete Enterprise Europe Network è anche un modo per le PMI di partecipare al processo decisionale europeo. La rete consulta le imprese sulla legislazione europea in via di preparazione e raccoglie i loro pareri sulla regolamentazione esistente. Facendo leva sui meccanismi della rete si sono raccolti più di 10 000 pareri di esperti che hanno contribuito al processo legislativo.

Contesto

Enterprise Europe Network promuove l'imprenditorialità ed è un importante strumento per dare attuazione alla strategia Europa 2020 e allo Small Business Act. Essa è radicata nelle organizzazioni a sostegno delle imprese quali le Camere di commercio e industria, le Camere dell'artigianato, le agenzie per lo sviluppo dell'innovazione, i centri tecnologici e le istituzioni di ricerca, caratterizzate dalla vicinanza alle PMI e dall'accesso a una rete su scala UE di esperti in questioni imprenditoriali europee.

La rete è stata costituita dalla DG Imprese & industria ed è un elemento chiave del programma quadro "Competitività e innovazione" volto a incoraggiare la competitività delle imprese europee. Essa è gestita dall'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (EACI).

Per ulteriori informazioni:

[Esempi di successo della rete Enterprise Europe Network](#)

[Small Business Act](#)

(Fonte: commissione europea, 31 marzo 2011)

QUADRO DI GOVERNO SOCIETARIO PER LE IMPRESE EUROPEE: QUALI SONO I MIGLIORAMENTI NECESSARI?

Uno degli insegnamenti della crisi finanziaria è che il governo societario, finora basato generalmente sull'autoregolamentazione, è stato meno efficace del previsto. È importante che le società siano gestite meglio, non solo per evitare una crisi futura ma anche per renderle più competitive. La Commissione europea ha lanciato oggi una consultazione pubblica sulle possibilità di miglioramento del governo societario delle imprese europee. Per governo societario si intende tradizionalmente il sistema mediante il quale le imprese sono gestite e controllate. La consultazione riguarda una serie di aspetti quali le modalità da seguire per migliorare la diversificazione dei componenti e il funzionamento dei consigli di amministrazione, per assicurare un migliore controllo e una migliore applicazione degli attuali codici nazionali di governo societario, nonché per rafforzare la partecipazione degli azionisti. Il termine per presentare contributi in risposta alla consultazione è il 22 luglio 2011.

Il commissario per il Mercato interno e i servizi, Michel Barnier, ha dichiarato: “Nella situazione economica attuale occorre più che mai garantire che le imprese siano ben governate e di conseguenza affidabili e sostenibili. L'applicazione eccessiva dell'ottica del breve termine ha avuto conseguenze disastrose. Questo è il motivo per cui abbiamo lanciato oggi un dibattito sull'efficacia dell'attuale quadro di governo societario. Occorre soprattutto che i consigli delle imprese siano più efficaci e che gli azionisti assumano pienamente le proprie responsabilità.”

Qual è l'oggetto della consultazione pubblica?

Gli insegnamenti della crisi porteranno alla fine ad una migliore vigilanza degli istituti finanziari, a banche più solide e a sistemi di risoluzione efficaci per gli enti dissestati. La presente consultazione, che si inquadra nell'ambito di una revisione a più lungo termine del quadro di governo societario delle imprese in generale, si concentrerà su come funzionano le imprese, non solo gli istituti finanziari. Vi sono una serie di risultati che indicano che ci sono margini di miglioramento in diversi settori del governo societario^L, come la composizione diversificata dei consigli di amministrazione, la partecipazione dell'azionariato e la qualità delle dichiarazioni sul governo societario.

Pertanto, il Libro verde intende avviare un dibattito generale su una serie di questioni, quali:

- 1. *Consigli di amministrazione*: garantirne il funzionamento efficace e assicurare che siano composti da un gruppo misto di persone, ad esempio rafforzando l'equilibrio tra uomini e donne, la varietà di esperienze professionali e competenze nonché di nazionalità. Sono inoltre all'esame il funzionamento dei consigli, in particolare in termini di disponibilità e impegno degli amministratori, nonché la gestione del rischio e la remunerazione degli amministratori.
- 2. Come potenziare la *partecipazione degli azionisti* alle questioni di governo societario e incoraggiarne un numero crescente ad interessarsi ai rendimenti sostenibili e ai risultati di più lungo termine, ma anche come migliorare la protezione degli azionisti di minoranza. Occorre inoltre capire se sia necessario identificare gli azionisti, vale dire se serva un meccanismo che

consenta agli emittenti di conoscere l'identità dei loro azionisti, e se occorra un quadro migliore per la cooperazione degli azionisti.

- 3. Come migliorare il *controllo e l'applicazione degli attuali codici nazionali di governo societario*² al fine di fornire agli investitori e al pubblico informazioni attendibili. Le società che non rispettano le raccomandazioni nazionali sul governo societario devono spiegare perché se ne discostano, ma troppo spesso omettono di farlo. Il Libro verde chiede se si debbano introdurre norme più dettagliate su tali spiegazioni e se gli organismi di sorveglianza nazionali debbano avere più voce in capitolo sulle dichiarazioni sul governo societario.

Quali sono le prossime tappe?

La consultazione è aperta fino al 22 luglio 2011. La Commissione esaminerà attentamente tutte le risposte alla consultazione e pubblicherà in autunno un documento di **feedback** che sintetizzerà i risultati della consultazione. Su tale base si deciderà se siano necessarie proposte legislative, che saranno comunque precedute da una valutazione d'impatto approfondita.

Informazioni generali

Attualmente esiste a livello dell'UE un corpus di principi e di norme sul governo societario. Si tratta tra l'altro di una serie di raccomandazioni sull'indipendenza degli amministratori non esecutivi, sui comitati del consiglio di amministrazione e sulle retribuzioni. È previsto inoltre l'obbligo per le società quotate di pubblicare una dichiarazione sul governo societario. Il quadro di governo societario dell'UE è costituito dalla direttiva in materia di acquisizioni di società (2004/25/CE), dalla direttiva sulla trasparenza delle società quotate (2004/109/CE), dalla direttiva sui diritti degli azionisti (2007/36/CE), dalla direttiva sugli abusi di mercato (2003/6/CE) e dalla direttiva sul controllo dei conti (2006/43/CE).

Per maggiori informazioni cfr. anche [MEMO/11/218](#)

http://ec.europa.eu/internal_market/company/modern/corporate-governance-framework_en.htm

Il Libro verde è accessibile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2011/corporate-governance-framework_en.htm

(Fonte: commissione europea, 5 aprile 2011)

AGENDA DIGITALE: IL NOME DI DOMINIO INTERNET “DOT.EU” AIUTA LE PICCOLE IMPRESE AD ACCRESCERE LA LORO VISIBILITÀ SUL MERCATO

Il 7 aprile 2011 segna il quinto anno dalla creazione del nome di dominio internet “.eu” (“Dot.eu”), che nel frattempo si è attestato al nono posto tra i domini di primo livello più importanti su internet ed è divenuto il quinto dominio di primo livello geografico più diffuso a livello mondiale e il quarto in Europa. Avere un dominio “.eu” è particolarmente vantaggioso per le piccole e medie imprese in quanto, fornendo loro un'identità paneuropea su internet, ne rafforza la visibilità sui mercati europei. Dalla sua introduzione, le registrazioni per un dominio “.eu” sono aumentate ogni anno e hanno ora raggiunto quasi 3,5 milioni, ponendolo al nono posto tra i domini di primo livello più diffusi a livello mondiale.

Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea responsabile dell'agenda digitale, ha così commentato: “Noto con grande soddisfazione che il dominio “.eu” acquista crescente popolarità fra le piccole e medie imprese che intendono migliorare la loro visibilità sul mercato unico europeo. La presenza sul web con un nome di dominio “.eu” conferisce ai singoli individui e alle imprese un'identità europea immediatamente riconoscibile dai potenziali clienti in tutti i paesi.”

Un nome di dominio “.eu” è immediatamente riconoscibile dai potenziali clienti, che potrebbero altrimenti essere sospettosi di una società con un dominio geografico sconosciuto. Esempi di PMI con un dominio “.eu” sono:

- numerose piccole imprese locali in Toscana;
- un’impresa lituana di installazione di piscine;
- una società britannica di promozione di eventi;
- un negozio olandese di abbigliamento per bambini.

Il dominio “.eu” non è solo facile da registrare, ma anche facile da gestire in caso di problemi, in quanto funziona in tutte le 23 lingue ufficiali dell’UE. Consente inoltre, alla sinistra di “.eu”, l’utilizzo di lettere speciali come “é”, “ö”, “ç” or “č” e di caratteri non latini come quelli dell’alfabeto cirillico “io”, “ф”, “ж”, “й” o greco “ε”, “ω”, “μ”, “φ” grazie ai nomi di dominio internazionalizzati o IDN.

I paesi in cui i nomi di dominio “.eu” sono più diffusi sono la Germania (31% del totale), i Paesi Bassi (13%), il Regno Unito (10%), la Francia (9%) e la Polonia (6%). Più di recente, l’utilizzo di “.eu” è aumentato con maggior rapidità nella Repubblica ceca, in Estonia, in Lituania, in Polonia e in Slovacchia.

Contesto

Il dominio “.eu” è accessibile dal 7 dicembre 2005 ai titolari di diritti anteriori, compresi i titolari di marchi e gli organismi pubblici (cfr. [IP/05/1510](#)). Dall’inizio del mese di aprile 2006 le registrazioni sono state aperte ai residenti dell’UE e alle organizzazioni aventi sede nell’UE (cfr. [IP/06/476](#)). La gestione del registro “.eu” (la base dati che contiene tutte le registrazioni .eu) è affidata a [EURid](#), un organismo indipendente senza scopo di lucro. Un anno dopo la sua creazione erano stati registrati 2,5 milioni di nomi di dominio “.eu” (cfr. [IP/07/483](#)), ai quali si sono aggiunti 300 000 nuovi nomi nel 2007 (cfr. [IP/08/530](#)). Nel 2009 le registrazioni hanno raggiunto i tre milioni (cfr. [IP/09/48](#)).

Le statistiche “.eu” in tempo reale sono disponibili all’indirizzo:

<http://www.eurid.eu/it/chi-siamo/fatti-e-cifre/statistiche>

(Fonte: commissione europea, 7 aprile 2011)

TRASPORTI

IL FUTURO DELL'AVIAZIONE: IL COMMISSARIO SIIM KALLAS PRESENTA LA RELAZIONE "ROTTA 2050" ALLE "GIORNATE DELL'AERONAUTICA 2011" DI MADRID

Il Vice presidente della Commissione Siim Kallas, responsabile dei trasporti, presenterà alle "Giornate dell'aeronautica" di quest'anno, il 30 marzo 2011 a Madrid, un nuovo quadro strategico di lungo termine preparato da un gruppo di alto livello per la ricerca nei settori dell'aviazione e dell'industria aeronautica. La relazione costituisce un primo seguito dato ad alcune delle misure in materia di aviazione che sono state presentate nel Libro bianco sui trasporti, adottato il 28 marzo 2011.

Il quadro strategico per il 2050 stabilisce su quali aspetti e con quali mezzi dovrebbero essere concentrate le priorità della ricerca europea per ottenere un effettivo valore aggiunto, in modo da tutelare la crescita e la competitività dell'UE a livello mondiale, rispondendo al tempo stesso alle esigenze del mercato e alle sfide in campo energetico e ambientale. La relazione è stata preparata per i Commissari Kallas e Geoghegan-Quinn, responsabile per la ricerca e l'innovazione, da rappresentanti dei settori relativi a infrastrutture, aeromobili, esercizio, carburante e ricerca. Il gruppo di alto livello per la ricerca nei settori dell'aviazione e dell'industria aeronautica è stato istituito nel dicembre 2010 e il messaggio centrale della relazione consiste nel promuovere una leadership a livello mondiale dell'industria europea e un'aviazione competitiva, non inquinante e sicura entro il 2050, che abbia al centro della sua strategia le esigenze dei cittadini e della società.

Le Giornate dell'aeronautica 2011 riuniranno parti interessate, ministeri, agenzie e centri di ricerca e sviluppo di tutta Europa e altre parti del mondo, con l'obiettivo di presentare i risultati più recenti delle loro ricerche e discutere futuri progetti comuni di ricerca e sviluppo. Organizzate dal Centro per lo sviluppo della tecnologia industriale in Spagna e dalla Commissione europea, le Giornate dell'aeronautica 2011 offrono la possibilità di presentare e diffondere informazioni sui risultati ottenuti dalle attività di ricerca e sviluppo tecnologico finanziate dall'UE, allo scopo di creare un cielo unico europeo e uno spazio di ricerca europeo e per trovare impostazioni innovative per un'aviazione sostenibile in un contesto mondiale.

La relazione Rotta 2050: http://ec.europa.eu/transport/air/hlg_aviation_aeronautics_en.htm

(Fonte: commissione europea, 30 marzo 2011)

LA COMMISSIONE STANZIA 24,2 MILIONI DI EURO PER LO SVILUPPO DELL'ELETTROMOBILITÀ IN EUROPA

La Commissione europea finanzia un'iniziativa transeuropea di elettromobilità, Green eMotion, del costo di 41,8 milioni di euro, con altri quarantadue partner di settori diversi: industria, servizi di pubblica utilità, costruttori di automobili elettriche, comuni, università e istituti di tecnologia e di ricerca. Scopo dell'iniziativa è scambiare e sviluppare know-how ed esperienze in alcune regioni europee selezionate e facilitare l'introduzione dei veicoli elettrici sul mercato europeo. La Commissione finanzia con 24,2 milioni di euro parte delle attività previste dall'iniziativa.

Il vicepresidente Siim Kallas, responsabile dei trasporti, ha affermato: "Attualmente il fabbisogno energetico del settore dei trasporti è coperto per il 96% dal petrolio. È una situazione assolutamente insostenibile. La tabella di marcia "Trasporti 2050" mira a porre fine all'attuale dipendenza dal petrolio

dei trasporti e a consentire la crescita della mobilità. Possiamo e dobbiamo realizzare entrambi questi obiettivi per giungere a una situazione vantaggiosa per tutti. Ma si presentano grandi difficoltà: la strategia "Trasporti 2050" prevede una riduzione delle emissioni di CO² provenienti dai trasporti di almeno il 60% entro il 2050. Il punto centrale di questa strategia è un passaggio radicale, nelle città, all'utilizzazione di veicoli elettrici a scapito delle auto ad alimentazione convenzionale. Il livello di sostegno finanziario fornito dall'UE a questo progetto di elettromobilità dimostra che l'Unione europea è veramente decisa a raggiungere tali obiettivi. Si tratta di un progetto che affronta alcuni dei problemi pratici e degli ostacoli reali incontrati dalle città e dai costruttori di automobili che vogliono immettere sul mercato veicoli elettrici. È esattamente il tipo di iniziativa per la quale la cooperazione europea rappresenta un enorme valore aggiunto. Il suo futuro è molto promettente."

La strategia Trasporti 2050 mira a dimezzare entro il 2030 e ad eliminare gradualmente entro il 2050 il numero di auto ad alimentazione convenzionale circolanti nelle città.

Il progetto "Green eMotion", che si estende su un arco di quattro anni, fa parte dell'iniziativa europea per le auto verdi e sarà finanziato nell'ambito del Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo al fine di:

- raffrontare le dodici iniziative regionali e nazionali di elettromobilità in corso in otto diversi Stati membri dell'UE;
- confrontare i diversi approcci tecnologici seguiti e
- contribuire a individuare le soluzioni migliori per il mercato europeo.

Il progetto riguarderà diversi tipi di veicoli elettrici, lo sviluppo di reti intelligenti, soluzioni incentrate su tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione e concetti di mobilità urbana.

Sarà creata una piattaforma interoperabile che consentirà ai diversi attori di interagire e di mettere a punto servizi di trasporto nuovi ad elevato valore e sistemi di fatturazione innovativi; essa contribuirà a migliorare le norme esistenti in materia di elettromobilità e ad elaborarne di nuove. Nell'ambito del progetto "Green eMotion" saranno effettuate dimostrazioni di questo quadro interoperabile di elettromobilità in tutte le regioni partecipanti, ponendo così le basi per la sua riproduzione in tutta Europa.

I partner dell'iniziativa Green eMotion sono le industrie Alstom, Better Palce, Bosch, IBM, SAP e Siemens, i servizi di pubblica utilità Dansk Energi, EDF, Endesa, Enel, ESB, Eurelectric, Iberdrola, RWE e PPC, i costruttori di automobili BMW, Daimler, Micro-Vett, Renault e Nissan, i comuni di Dublino, Cork, Copenaghen, Bornholm, Malmö, Malaga, Roma, Barcellona e Berlino, le università e gli istituti di ricerca Cartif Cidaut, DTU, ECN, ERSE, Imperial, IREC, LABEIN e TCD e gli istituti tecnologici DTI, FKA e TÜV Nord.

Maggiori informazioni:

Relazione del gruppo di esperti europeo sulle fonti energetiche per i trasporti del futuro:

http://ec.europa.eu/transport/urban/vehicles/road/clean_transport_systems_en.htm

Iniziativa europea per le auto verdi:

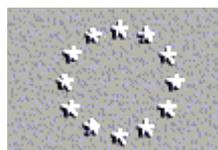
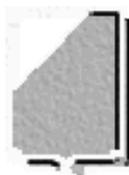
http://ec.europa.eu/research/transport/info/green_cars_initiative_en.html

(Fonte: commissione europea, 30 marzo 2011)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



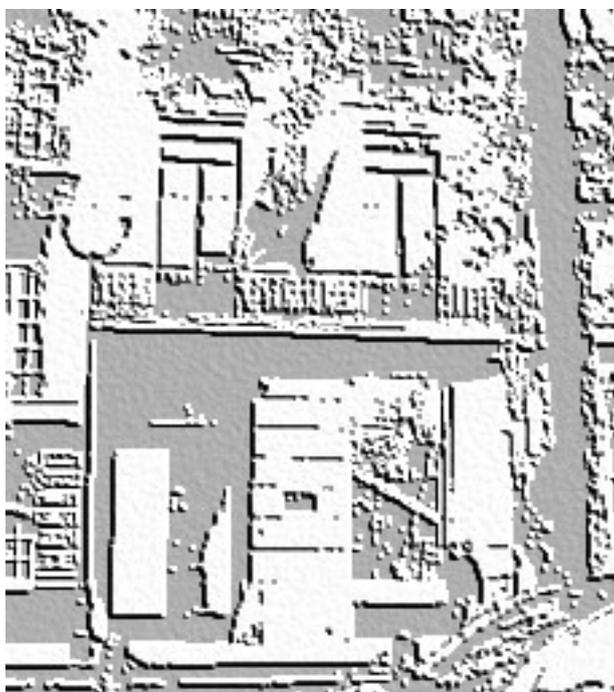
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 5/p

8 aprile 2011

Selezione di richieste di partenariato

AMBIENTE

IEE PROGRAMM – CENTRO TECNOLOGICO PER L'ENERGETICA E L'AMBIENTE (MURCIA – SPAGNA)

Please find enclosed a Partner Search within IEE Programme from the Technological Centre for the Energy and the Environment of the Region of Murcia. The project is focuses on the energy efficiency of industrial buildings, specifically on the design of near-zero buildings in industrial areas.

Interested parties are kindly asked to express their interest by the **31 march 2011**.

Contact for expression of interest or further details:

Juan Ramón Molina Menor
+33 629 19 42 23
juan.molina@eurovertice.eu

We kindly ask you to forward this partner search to any stakeholders in your region that might be interested in becoming partner in this project.

Best regards.

EU Region of Murcia Office

Project Fact Sheet NEAR ZERO ENERGY INDUSTRIAL BUILDINGS 0INBUILDINGS Project proposal

Main Information

Key Action:	Energy efficiency and renewable energy in buildings
Project coordinator	CETENMA – Technological Centre for the Energy and the Environment
Contact person name:	Juan Ramón Molina Menor
Contact person phone:	+33 629 19 42 23
Contact person email:	juan.molina@eurovertice.eu

Project's Partners	Possible partners include: public and private partners related with these competences: -Design and building of industrial premises (design or construction companies, construction technological parks, related industrial associations...). -Public and private administrators of industrial areas. - Energy agencies in areas with important industrial areas. -Other public administrations in charge of regulation of industrial activities, specifically those with competences related to design and buildings.
Duration:	24 months
Budget:	Euro (EU contribution: 75%)

**CIVITAS PLUS II-2011-MOVE – TRASPORTO URBANO SOSTENIBILE
(MUNICH- GERMANIA)**

Please find enclosed a partner search from the City of Munich. Please forward these across your contacts.

If you are interested in participating in this project or would like more information, please contact Ms Elke Jorzyk (ej@sportkreativwerkstatt.de).

Best regards,

C. Ressler
Europabüro der bayerischen Kommunen
Rue Guimard 7
B-1040 Bruxelles

The City of Munich is applying for the CIVITAS PLUS II-2011-MOVE Call, Deadline 12th April 2011. In this project a concerted action of four European cities is proposed that will foster sustainable urban transport. Addressing safety, logistics transport, and peoples' inclusion, and utilizing experimentation spaces in each city, activities will ensure to advance clean mobility solutions. The cities will become the core of a European scale innovation network that enhances innovations in non motorized traffic in a most efficient way. The results can be disseminated into almost any other city in Europe. The "Excellent Cities" of the consortium are Munich and Copenhagen, we are still looking for "Cities under rapid development" participating at the project.

CIVITAS PLUS II-2011-MOVE

INNOVATIVE STRATEGIES FOR CLEAN URBAN TRANSPORT

Requirement Specifications, in preparation of a CIVITAS application. In this paper the main formal and organizational requirement specifications for consortium partners for a CIVITAS application are summed up. A listing of the main tasks and requirements during the project is meant to serve as a guideline for interested parties to estimate efforts.

1 CORE IDEA OF THE PROJECT

In this project a concerted action of four European cities is proposed that will foster sustainable urban transport. Addressing safety, logistics transport, and peoples' inclusion, and utilizing experimentation spaces in each city, activities will ensure to advance clean mobility solutions. The cities will become the core of a European scale innovation network that enhances innovations in non motorized traffic in a most efficient way. The results can be disseminated into almost any other city in Europe.

2 INNOVATION ACTIVITIES & EMPHASES

All measures and planned innovation activities will be dedicated to three emphases:

- Safety of bicycle traffic
- New opportunities of logistics traffic
- Participation in mobility innovation

3 FORMAL REQUIREMENTS AND TIMELINES

Activity	Deadline/Timeline
Brief listing of existing activities and anyway planned measures in sustainable urban transport in "own" city	Until of March 2011 8th
Participation in coordination meeting for interested partners in Seville (at the Velo City)	22nd-26th of March 2011 (depending on partner availability)
Selection of final project activities	End of March
Submission of individual participant file for the application (from each participant)	Until of March 2011 31st
Submission of proposal	1 of April 2011, 17:00 (Brussels time) 2 t h
Evaluation of proposals	May-June 2011
Invitation letter to successful coordinators to launch grant agreement negotiations with Commission services	July 2011
Letter to unsuccessful applicants	From September 2011
Signature of first grant agreements	From December 2011

- Period of project: 2-5 years
- Expected budget contribution per collaborative project: ~ 7 million Euros
- Maximum reimbursement rates of eligible costs:

o Research and technological development: Activities aiming at creating new knowledge, new technology, and products including scientific coordination.
= 50% or 75%*

o Demonstration activities: Activities designed to prove the viability of new technologies that offer a potential economic advantage, but which cannot be commercialized directly (e.g. testing of product like prototypes).

= 50%

o Other activities: Any specific activities not covered by the above mentioned types of activity such as training, coordination, networking and dissemination as well as management activities.

= 100%

4 WHAT PARTNERS NEED TO DO IN THE PROJECT

The following will be expected of participants in our collaborative project:

- Attendance at project meetings (2 times a year, rotating among core partners)
- Formal organization of one or two meetings
- Participation in selected events, in consideration of cities capabilities and consortium interest
- City-internal coordination (of city specific measures)
- Personnel deployment for organizational and administrative activities
- Analysis of status quo of sustainable urban transport in “own” city (existing and planned activities)
- Development of action plan/catalogue of measures (city specific)
- Realisation of selected measures
- Establishment of innovation zones within the city where innovative measures can be tested
- Participation in evaluation
- Documentation of own activities

5 SMALL CITIES NETWORK

In order to take into account transfer potentials of measures and initiatives from the beginning of the project on, a Small Cities Network will be established to follow the whole project period. The Network will consist of different European cities of 50.000 to 150.000 inhabitants of whom one city representative will participate in biannual consortium meetings and in selected activities to prepare for a possible transfer of measures into the city’s own sustainable urban mobility plan.

CULTURA

YOUTH SPORTS PROJECTS – SUPPORTO AI RAGAZZI ATTRAVERSO LO SPORT (KENSINGTON AND CHELSEA COUNCIL, LONDRA)

The Youth Sports Development Team and Kensington and Chelsea Council, London, are searching for European partners to explore the possibility of bidding together for European Lifelong Learning and/or Youth in Action funding. Projects would focus on supporting young people through sports activities, and training young people for employment opportunities in the field of sport.

The Youth Sports Development Team is keen to hear from organisations that currently work in the field of sports coach development and delivering youth unemployment training programmes, and are interested in sharing best practice and establishing transnational exchanges for young people and professionals working with young people.

More information about the Youth Sports Development Team and its work is attached. Please contact Jeff Prevost (tel: 00 44 207 938 8183

email: jeff.prevost@rbkc.gov.uk) for more information.

Kind regards,

Joanna

Joanna Allan

Consultant

Tel: 020 7940 1552

10-12 Queen Elizabeth Street

London SE1 2JN

T: 020 7403 0300

F: 020 7403 1742

Trainee Football Coaching Scheme

The Trainee Football Coaching Scheme is a bespoke coach education and training programme for young people (aged 16-26) in Kensington & Chelsea, London. The 4-month programme (running from August-December) will enable selected young people to develop and gain valuable practical coaching experience working with children and young people in both a school and community setting.

Based at a central sports venue, the coaching scheme works intensively with 6 recruited young people, and focuses on the development of the key attributes/ skills required to be a good quality young coach.

The trainee scheme – which is to be led by a project mentor – imparts valuable knowledge, skills and experience onto young people in a ‘real life’ environment – whilst providing a positive environment for young coaches to learn and develop as positive young role models in their local community.

Local primary schools are invited to the central sports venue for their PE lessons. The 6 trainees then organise, lead and deliver a curriculum programme of coaching to the school pupils.

Exit routes from the 4 month scheme include part time coaching positions and apprenticeship opportunities with local football clubs such as Chelsea FC, Queens Park Rangers FC and a variety of local community sports organisations.

Organisation: Youth Sports Development Team (Kensington & Chelsea Council)

The Youth Sports Development Team provides access to a range of sporting activities, events, competitions and coach education programmes for young people aged 8 – 26 years old. This is broken down as follows:

- Sports Participation (weekly sessions / events) – 8-19 year olds.

- Coach Education and Training Scheme's – 16-26 year olds.
- Disability Sports – 8-25 year olds.

Our programmes include weekly community sports sessions; after school clubs; primary and secondary school programmes; annual events such as the London Youth Games and London Mini Marathon; sport exchanges; and a variety of coach education and youth unemployment training programmes that focus on coach and volunteer development and support young people into additional education and employment pathways.

The deadline by which the Youth Sports Development Team wishes to hear from partners is September 2011

Partner profile

We are looking for a European partner, either a professional Football Club's Community Department or equivalent sports organisation that is interested in developing a youth unemployment / trainee coach development section to their sports delivery.

The potential partner may wish to develop or adopt a similar 'trainee coaching' model and approach to the programme we have developed here in Kensington & Chelsea – one that focuses on developing young people's skills and attributes and improves their employability skills in the sports coaching environment.

We would also be keen to link with organisations (that are already working in the area of coach development and delivering youth unemployment training programmes) to share ideas / best practice, and potentially establish educational visits so that young people / staff can learn additional coaching methods and practice.

Past European projects

We have organised and delivered a number of sports exchange programmes for young people (Football and Tennis) with our twin town Cannes in France.

Contact details

Jeff Prevost

Youth Sports Co-ordinator

Royal Borough of Kensington and Chelsea
Youth Sports Development Team
Stable Yard
Holland Park
Ilchester Place
W8 6LU

Tel: 00 44 (0) 207 938 8183

Email: jeff.prevost@rbkc.gov.uk

e-Flash: Partner searches from the ADEuropa network

ADEuropa partner searches

Dear all,

Below you will find several partner searches from ADEuropa and their contacts. For expressions of interest or more information, please contact consorcios@adeuropa.org directly.

EDUCATION+ (FP7-ICT-2011-SME-DCL call)

The project consists of:

- Phase 1: Development of a software platform working as web harvesting and social network for teachers and pupils focus on educative digital contents. The platform will facilitate teachers across Europe to create by their own educative contents to support their explanations in the classroom.
- Phase 2: Testing and Piloting the software solution in a small scale with teachers working at primary & secondary schools and universities

Innovation in this project:

- These educative digital contents will be geopositioned. The platform will use GIS technology as a source of learning and communication between student and teacher at the school: The tool will allow performing multiple tasks in visual and manual interaction with maps.
- Social network: Teachers will have the editing tools to create content and share it on the web with other teachers from other schools, creating value and working in network
- Data economy: It will minimize procurement costs for multimedia and digital educational content in the educational community having a wide range of perfectly scheduled activities for its recurrent use of content such as platforms *Agrega*.

We are looking for partners for a cooperative project such as:

- Research Centres focus on education technologies.
- Enterprises (preferably SMEs) focussing on development of digital educational content business
- Business providers focus on classroom technical equipments such as whiteboards, tablet computers.

- Type of partner sought: educative digital contents provider
- Specific Area of Activity of the Partner: providing digital contents at EU level
- Task to be Performed: providing digital contents focus on education in different academical levels: schools, universities, ...
- EU/International project experience: yes

ENERGY FOOD (CIP-IEE call)

From the point of view of the industrial sector, energy is a cost which is a very high fraction of the cost of production. Every company should consider whether their energy costs correspond to an efficient design of its installation and its process. The food industry in the partner regions represents a high percentage of energy consumption, therefore it is considered a priority sector.

The reduction of energy costs on enterprises generates an improvement of the industrial competitiveness and commitment to sustainable industrial development. Furthermore, this commitment to energy efficiency is transmitted to the end user (citizens), they should bet for products produced with lower energy costs, increasing environmental protection, reducing CO2 emissions and for reaching the goals set by the protocol Kyoto.

- Type of partner sought: Chambers of Commerce, Business Associations, Food companies, energy agencies

- Specific Area of Activity of the Partner:

The lead partner is looking for partners with experience in:

1. Relation with the food industry
2. Able to organize the involvement of food industries in the project.
3. Experience in European projects

This partner's search is addressed to every European country (preferably not Spain).

<p>WOMEN'S LEADERSHIP AND EMPOWERMENT IN RURAL ENVIRONMENTS – INCREMENTO DI CAPACITÀ, PARTECIPAZIONE E LEADERSHIP DELLE DONNE (ANDALUSIA – SPAGNA)</p>

The Local Action Group Aljarafe-Doñana (ADAD), from the Region of Andalusia- Spain-, is looking for partners in order to participate in a project called **“Women’s Leadership and Empowerment in rural environments”**. This project will be funded by the Spanish Ministry of Environment.

The main objective of this project is to increase and improve the capacities, participation and leadership of women’s organizations and networks (politicians women, policy officers, businesswomen, women’s associations...) in order to include their needs and interests in the rural development agenda. ADAD will work with other Local Action Groups from Spain in this project and is currently looking for other European partners.

The project will start during the summer 2011 and will finish in 2013.

Those of you interested in participating in this project please contact *Ms. Eva Martínez de León García* (genero@adad.es) **before 6th of April**. In your email, please include a short description about your experience working on projects concerning gender issues.

Best regards,

Gema Ocaña Noriega
Junta de Andalucía - Delegación en Bruselas
Rue Van Orley, 5-11

1000 Bruxelles
Tel. +32 (0)2 209 03 27
Fax. +32 (0)2 209 03 31
e. mail: gocana@junta-andalucia.org

**ONG CIC BATÁ – PROMOZIONE DI CAMBIAMENTI SOCIALI RELATIVI A: EDUCAZIONE,
CULTURA, SPORT, ECONOMIA E POLITICA.
(ANDALUCIA – SPAGNA)**

Please find attached a partner search from the ONG CIC BATÁ.

CIC BATÁ is an Andalusian ONG who aims to generate participatory processes to promote social change in education, culture, and social, political and economic fields. They would like to contact European organizations working on development in the following topics:

- Mass media.
- Food sovereignty and gender.
- Alternative media.

Find out more about CIC BATÁ in the attached document.

We would like to kindly ask you to disseminate this partner search among your contacts.

For information and expression of interest, please, contact the following persons:

Manuel Moreno Barroso mmoreno@cicbata.org

Tel: +34 954 900 660

Mar Rubio Sánchez mrubio@cicbata.org

DESCRIPTIONS ABOUT ORGANITATION, EXPERIENCE and WEB SITE.

www.cicbata.org

CIC BATÁ is an andalusian non gubernamental organisation, nonprofit, and our goal is to generate participatory processes that promote social change in education, culture, social, political and economic fields. This vocation of social transformation is immersed in the struggle for inclusion and social justice, sustainable development, promotion and defense of human rights and international solidarity. All through the creation of synergies through communication and cooperation with social partners. We have the following lines of work:

Development cooperation and human rights.

The objective of development processes is to encourage and create conditions for strengthening and expanding autonomy and sovereignty of peoples, their capacity for advocacy and decision towards the development of their culture. A contribution to creating the conditions for the active role of communities in processes of self-organization and selfmanagement through networks of popular, peasant, indigenous and community organization, through a permanent exchange of knowledge and learning as a prelude to participate and influence in the construction of local participatory democratic governance and the eradication of poverty (social, political, economic, ecological, cultural and legal).

Development of quality management strategies, participation and political incidence for governability, food sovereignty, social economy, peoples rights and culture of peace, communication and popular education for the full exercise of citizenship, and socialinclusion training.

Development Communication, Education and Culture.

Develops and participates in activities that generate social mobilization and public commitment to values such as equality, justice, solidarity, creativity development, citizen participation, cultural diversity and freedom of expression.

The Andalusian Communication Center North/South:

Encourages networking toexchange experiences and knowledge South-North and aims to share and highlight the value of Latin American communication methodologies (educommunication, and development communication). Shares with other NGOs and social movements across the world a permanent campaign to promote communication as a fundamental human right and a basis of participatory democracy. Every year organizes “La Imagen del Sur. Muestra de documentales y cine social” (documentaries and social films show), involving filmmakers from over 60 countries.

The Education throug Arts and Culture:

begins with the recognition of cultural and artistic events as events that bring peoples closer, help to promote universal values such as solidarity, human freedom and diversity, realizing the meeting of cultures with respect and collective construction.

Factory of Ideas:

research program highlighting the value of innovative methodologies in development education with a focus on process. Commitment to collaboration and advice to public and private entities in the design, management and evaluation of education and socio-cultural projects. Organizes an annual meeting of exchange of experiences among South and North (ENLACE-D).

Education, Employment and Digital Inclusion.

In this area we intend to develop a customized intervention model, creative, flexible, measurable, which agglutinates social, work, family and training dimensions of members of groups with special difficulties. The first objective of this model of intervention is to involve affected people in a process of identifying potential problems and consequent decision-making, so so that they come to plan for themselves the actions that routed to their own socio-labor integration.

From the **occupational and continuos training** organizing and teaching a variety os courses.

Through **digital inclusion**, our organization helps to meet the social needs existing in access and integration into the Information Society of the citizenship and, in particular, groups at risk of social exclusion. This program agglutinates the various projects, initiatives and activities undertaken in order to help eradicate the new forms of social exclusion, the so-called digital gap.

With **guidance and employment promotion**, and employability through our counseling and job placement center for special groups, we promote the socioproffessional insertion of people experiencing social exclusion, develop personalized plans for guidance, support and monitoring of learning processes and employment, and working to engage every individual in their job search.

The social inclusion program with **prisoners and ex-prisoners**, defends the rights of prisoners and ex-prisoners, and therefore works to improve their personal development and their integration into society once they have served the sentence that has been imposed.

BRIEF DESCRIPTION OF THE PROJECTS WE HAVE UNDERTAKEN

CIC Bata develops a large number of projects that we attach in the memory, but of all the projects we highlight three of them we would like to share and seek support from partners in the European Union.

“Africa through Sevillian Media”: Project in consortium with two other NGOs, (Andalucía Acoge and Paz con Dignidad) intends to introduce in radio, newspapers and television news about the African situation from a positive point of view and told by its protagonists. This project has been running two years with very good results, establishing a network of journalists in Mozambique and Senegal, as well

as local media in radio, newspapers and television. The experience of the consortium has been very rewarding and constructive for the three member organizations.

"Food Sovereignty and Gender Group": Network of activists and people interested in promoting food sovereignty from the perspective of gender. It was a result of an international conference in Seville in November 2006. Since then, the Group has made a space for self-education, research and awareness of the pillars of food sovereignty and gender equity. The organizations that make up the group are: Cic-Batá, Veterinarios Sin Fronteras, Red Andaluza de Semillas, Universidad Rural Paulo Freire Sierra de Cádiz, Universidad Rural Paulo Freire Sierra de Huelva, y Ecologistas en Acción, but also showed their sympathy and cooperation many other social entities. Among the group's actions we highlight: the visibility of women in rural development in Andalucía and Latin America, awareness events, anti-GMO activism, creation of a document center on food sovereignty and gender, and support for social movements with which we agree on the principles of internationalism, antiglobalization and feminist.

Radio program "Utopian Society": Radio program on community radio station 'Radiópolis' (98.4FM), in Seville. We collaborate in a weekly half-hour program called "Utopian Society", which deals with all sorts of topics, inviting groups and social movements from the city. It is a space for all those people and groups who think that a more just and equal world is possible ...

Topics of interest to contact other organizations

- **Mass Media**: To introduce and generate news in the media about the African situation from a positive point of view and told by its protagonists.
- **Food sovereignty and gender**, regarding it as a local alternative for social change.
- **Alternative media** to generate other types of communication.

Type of organization we want to contact

We are looking for European organizations developing one or several of the issues we raised previously, with common interests trying to help build a more just society with solidarity, generating inclusion processes.

CONTACT PEOPLE ORGANITATION

Manuel Moreno Barroso mmoreno@cicbata.org, 954 900 660

Mar Rubio Sánchez mrubio@cicbata.org

SANITÀ

DRUG PREVENTION AND INFORMATION PROGRAMME - PROGRAMMA DI SERVIZIO SOCIALE E ASSISTENZA PER TOSSICODIPENDENZA (ANDALUSIA – SPAGNA)

Please find attached a partner search from the General Directorate of Social Services and Assistance to Drug Dependence -Regional Ministry for Equality and Social Welfare of Andalusia, Spain- to develop a project titled “Legal Highs’ use Study” in the framework of the Drug Prevention and Information Programme.

If you are interested in participating in this project, please contact as soon as possible:

oficina.asuntos.europeos@juntadeandalucia.es

Tel: 0034 954 712 604 // 00 34 955 407 419

Best Regards,

Gema Ocaña Noriega

[Junta de Andalucía - Delegación en Bruselas](#)

Rue Van Orley, 5-11

1000 Bruxelles

Tel. +32 (0)2 209 03 27

Fax. +32 (0)2 209 03 31

e. mail: gocana@junta-andalucia.org

Partner Search: Programme Drug Prevention and Information

Title of proposed project	Legal Highs’ use Study
Deadlines for expressions of interest from potential partners	As soon as possible
Description of project idea incl. theme and activities	<p>In recent times, the legal highs or research chemicals’ use have received attention from the politics, Scientifics and media. It is a term used to describe a heterogeneous group of substances which are most of them out of legal controls and are available as legal substitutes of other illegal drugs on the internet or head shops/smart shops.</p> <p>In the “legal highs” or “research chemicals” are involved different types of substances: phenethylamines, tryptamines, piperazines, synthetic opiates and synthetic cannabinoids. Since this kind of substance are known for years by the so-called “psychonauts” (experienced drug users who use these substances and share their experiences on specific forums), they have gained popularity among young drug users. This seems to be particularly the case of spice or mephredone.</p> <p>There is not enough information about the use of these substances at European level,</p>

	<p>excepting the harm risk monitoring of the European Monitoring Center for Drugs and Drugs Addictions. While most of the published researches come from the UK, and are mostly focused on the pharmacological characterization, the use patterns are not been deeply studied yet.</p> <p>OBJECTIVES</p> <p>General:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To obtain information about the legal highs' use in Europe. • To identify harms and risks linked to these substances' use. • To produce harm reduction measures focused on the users. <p>Specifics:</p> <ul style="list-style-type: none"> - To study the prevalence legal highs' use among the partners involved in the Project. - To know the use patterns of these substances (frequency, quantity, preparation methods, risk perception, starting age, the supply, the combined use of different drugs...) - To identify risks and harms linked to these substances' use. - To identify harm reduction strategies carried out by consumers. <p>TARGET GROUP: Legal Highs Consumers.</p> <p>FORESEEN ACTIVITIES:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Online survey to drug users. - Exchange of experiences. - Study Visits - Steering Committees - Comparison of results - International Conferences - Exchange of good practises - Final reports and conclusions - Dissemination of the results
<p>Coordinator Partner</p>	<p>General Directorate of Social Services and Assistance to Drug Dependence Regional Ministry for Equality and Social Welfare Region of Andalusia-Spain</p> <p>It is a public administration of the Regional Governing Board of Andalusia (Spain). The central aim of this General Directorate is the implementation and follows up of community social services; the setting up and implementation of policies regarding at overcoming the social exclusion and attention to drug dependence and addictions, specifically, the coordination of interventions in the field of drugs in Andalusia.</p> <p>Experience in the Europeans grants:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • GUADIANA I, II & III (Ref. SP5.E127/03). • GROW (Interreg III C). • REVOS (ref. 3S0060N), • INCLUYES? YES FOR THE INCLUSION (ref. VS /2004/0647). • SYNTHESIS (Ref. VS/2007/0636). • INTERCULTURAL YOUTH PANELS (2008-4018/001-001). • PEOPLE – Innovation for Societal Change (Ref. 0216R1). • MoVin.NG. Innovative Method of Vocational training to re-engage the “Neet” Groups. (502883-LLP-1-2009-1-IT-LEONARDO-LMP). • PROGRAM “STUDY AND RESEARCH. DETECTION OF DRUG CONSUMPTION IN YOUNG PEOPLE”. • Grants to Local Authorities under the "CITIES AGAISNT DRUGS" program, drug prevention at the community level. • Grants to promote employment of people in treatment for substance abuse and addiction, PROGRAM "ARCHIMEDES". • DAPHNE III. “a Study relating to Women Sleepers Who have Sufferd Domestic Abuse and the Development of Policy Strategy and Knowledge Activities to Support this Group”
Associate partners	We are searching for European partners of public administrations; networks involved in harm reduction and NGOs working with drug users in recreational settlement or drug shops.
Foreseen budget	The total budget will arise 300.000€. The European contribution will be at maximum 80% of the total budget and each partner must cofinance the 20%.
Foreseen project duration	24 months
Contact	European Affairs Office of Junta de Andalucía: oficina.asuntos.europeos@juntadeandalucia.es Ph: 0034 954 712 604 or 00 34 955 407 419 -

eHEALTH CLUSTER FOR DG ENTERPRISE CALL

Please find enclosed a Partner Search from the **TICBioMed** and **Coordina2**, Spanish eHealth cluster network, which are looking for European clusters related to ICT for Healthcare interested in participating in the Call for proposals: **Promotion and development of world-class clusters in Europe.** This action aims at fostering European cluster cooperation in view of **internationalisation** strategies outside Europe, by building upon and further developing successful support schemes already implemented in some Member States.

The total budget will be 750.000€ (80% EU funding). Interested parties are kindly asked to express their interest by the: **15/04/2011**. Contact for expression of interest or further details:

Jorge Gonzalez Olalla
 Coordinador Empresarial de [TICBioMed](#)
jorge.gonzalez@ticbiomed.net
[Linkedin](#)

We kindly ask you to forward this partner search to any stakeholders in your region that might be interested in becoming partner in this project.

Best regards,

EU Region of Murcia Office

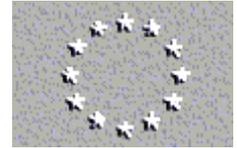
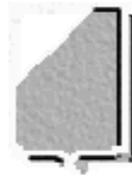
(Preliminary) Title of the project	Global eHealth
Outline of the project idea	<p>This project will foster the internationalization of eHealth companies (ICT for Healthcare), both from a 'push' perspective (European catalog of eHealth companies, Roadshow of eHealth entrepreneurs, etc); as from a 'pull' orientation (make use of clusters networks globally to guide unsatisfied demand).</p> <p>It will be based on the successful experiences from the Coordina2 eHealth network. See for example the Spanish Catalog here.</p>
Call - Title and reference number - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date	Call identifier: 3/G/ENT/CIP/11/C/N04C011 Funding Programme: CIP-ICT PSP-2011-5 DG Enterprise Deadline: 10-05-2011 Link
Foreseen project duration	24 months
Partners already involved	Local Regional Authority + Coordina2 Spanish eHealth cluster network.
Type of partners you are looking for and their expected roles in the project	<ul style="list-style-type: none"> • eHealth clusters. • ICT clusters with an Healthcare branch (with devoted personnel) • Healthcare clusters with an ICT branch (with devoted personnel) <p>This project will not address BioTech nor e-inclusion markets or needs.</p>
Financial aspects - EC contribution - EC co-funding rate	Total Budget foreseen: 750.000 € Expected EC Contribution: 600.000€ (80% of total costs)

- Foreseen project budget	
Deadline for responding to this partner search	15/04/2011
Contact person(s) - Name - Organisation - Email Address	jorge.gonzalez@ticbiomed.net www.ticbiomed.net English version here // Dossier in English If interested, please fill this form .

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



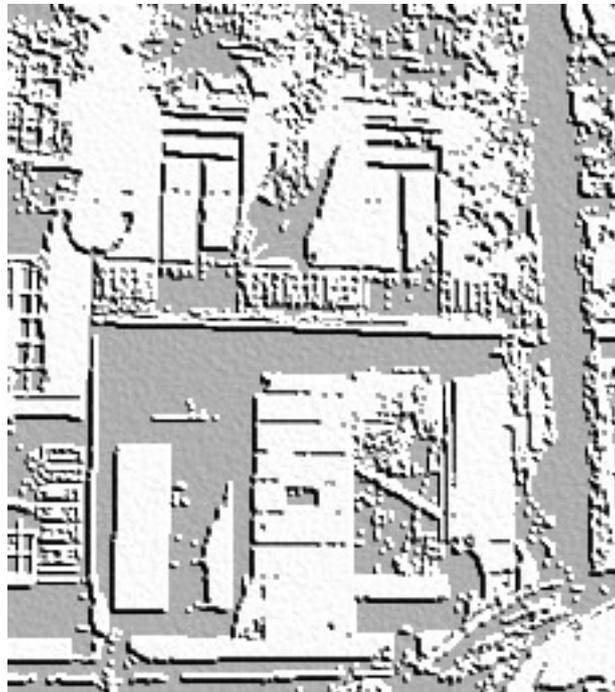
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 5/e

8 aprile 2011

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

AFFARI MARITTIMI, PESCA E AMBIENTE

“AUDIZIONE DELLE PARTI INTERESSATE RELATIVAMENTE AL PROBLEMA DEGLI SCARICHI IN MARE” (BRUXELLES, 3 MAGGIO 2011 – COMMISSIONE EUROPEA)

Fisheries: Stakeholder Hearing on Discarding

The issue of ending discards is high on Commissioner Damanaki's agenda.

On March 1st, the subject was debated with Member States and Members of the European Parliament and the Court of Auditors.

Now the Commissioner would like to hear the opinions of stakeholders on this. An exchange of views will be held in Brussels on the afternoon of May 3rd 2011. Mrs Damanaki will give a speech and three projects on how to reduce discards and use them effectively will be presented.

Related Links

http://ec.europa.eu/fisheries/news_and_events/events/030511/index_en.htm

AUDIZIONE PUBBLICA SULLA CANTIERISTICA NAVALE EUROPEA – “L’ATTUALE CRISI” (GDANSK, POLAND, 18 APRILE 2011 – COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO)

Public Hearing on the European Shipbuilding Industry

On 29 April 2010, the EESC adopted an own-initiative opinion entitled "The European shipbuilding industry dealing with the current crisis". According to its work programme for 2011, the European Commission is revising the existing framework for state aid to shipbuilding, with a view to possibly updating and extending it beyond 2011. The EESC has decided to update its opinion, focusing mainly on the review of the state aid framework, but also taking into account measures that could be used to improve the effectiveness of the crisis exit strategy.

In line with its policy to involve local civil society, the EESC is holding a public hearing in Gdansk on 18 April 2011 starting at 3 p.m.

The publication of a report highlighting the particular difficulties facing European shipbuilding provides an opportunity to call on the EU institutions to give this industry the attention it deserves. The proposals and recommendations set out in the report will be forwarded to policymakers and the social partners across Europe.

High-level speakers representing the various stakeholders along the sector's value chain will be present to discuss ways out of the crisis and the industry's future.

Related Links

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-shipbuilding-current-crisis>

POLITICHE REGIONALI E SPORT

CONFERENZA SULLA POLITICA REGIONALE E LO SPORT (BRUXELLES, 24 MAGGIO 2011
– COMITATO DELLE REGIONI)

Conference on Regional Policy and Sport

The EOC EU Office has the pleasure to invite you, in collaboration with the Committee of the Regions, to the conference on

Regional Policy and Sport

Taking place on 24 May, 11:00-13:30, on the premises of the CoR in Brussels.

The conference will focus on the role of sport as a tool for regional development and bring together decision-makers from EU institutions as well as representatives from the world of sport. The conference will also address the question of how sport can contribute to the objectives of the “Europe 2020”-strategy and to sustainable development of Europe’s regions in the future.

The programme of the conference will include interventions by an independent academic dealing with the “economic impact of sport” and high-ranking EU officials. Selected sport related projects, funded by the structural funds in the recent past, will also be presented. The official invitation and the final programme of the conference will be sent out in the upcoming weeks. However, we would be delighted if you could save this date in your diary already now.

We look forward to seeing you.

Folker Hellmund

Head of Office
EOC EU Office

EOC Eu-Büro
Bureau des COE auprès de l'UE
52, avenue de Cortenbergh
B-1000 Bruxelles
Ph. +32 (0)2 738 0320
Fax+23 (0)2 738 0327
hellmund@euoffice.eurolympic.org

Wolfgang Petzold

Head of Unit
Committee of the Regions

Communication, Press & Protocol Directorate
Rue Belliard 101 - B-1040 Brussels
Phone: +32 (0) 2 282.23.58
Fax: +32 (0) 2 282.20.75
www.cor.europa.eu

eHealth Week 2011

European healthcare establishments have been facing substantial challenges over the next decade, such as significant demographic changes and reduced human resources. The eHealth Week 2011 will focus on the cost and quality benefits of IT solutions for healthcare in Europe.

eHealth week 2011 will not only offer an insight into how our leaders are planning and investing for the future, but will also present an exhibition which will showcase leading industry partners, offering innovative solutions for our future. The four-day event will feature educational sessions, an exhibition, workshops and many networking opportunities.

For the first time, eHealth Week (co-located with eHealth High level conference and WoHIT conference) will also feature symposia on innovation-rich subjects such as Ambient Assisted Living; Health 2.0 and a leaders in health IT (LHIT) symposium for hospital IT directors.

eHealth Week 2011 is co-organised by the European Commission (EC), HIMSS Europe (Healthcare Information and Management Systems Society Europe) and the Hungarian Presidency of the Council of the European Union.

It will also host the eHealth Governance Initiative, a formal body of healthcare state secretaries aimed at aligning national eHealth systems in Europe.

Related Links

- http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=6494
- <http://www.worldofhealthit.org/default.aspx>
- http://ec.europa.eu/information_society/activities/health/whatis_ehealth/index_en.htm

IMPRESA

INFO-DAY - CIP ECO INNOVATION - FIRST APPLICATION AND MARKET REPLICATION PROJECTS

Bando 2010 CIP Eco-Innovazione, per progetti di prima applicazione e di successivo avvio sul mercato relativi a tecniche, prodotti, servizi o pratiche eco-innovativi, tesi alla prevenire/ridurre l'impatto sull'ambiente o che contribuiscano a un uso ottimale delle risorse. Il bando contribuisce all'attuazione del Piano d'azione per le tecnologie ambientali (ETAP), il cui obiettivo principale è ottenere il pieno potenziale dalle tecnologie ambientali per la protezione dell'ambiente, contribuendo alla competitività e alla crescita, e all'attuazione delle iniziative del "pacchetto clima".

http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/events/2011/european-info-day-2011_en.htm

European Info Day 2011

Applying for Eco-Innovation funding is a competitive process, and only the best project proposals will be selected for funding. The European Info Day 2011 will give you essential information and advice on how to develop a good project proposal and apply successfully. It also offers the chance to find project partners from across Europe, exchange views and share expertise.

Who should attend?

Anyone who wants to set up a project and would like to know more about the application procedure. More than 300 participants are expected coming from SME associations, businesses, European and national trade associations, chambers of commerce, European institutions etc.

Event's date and venue

Thursday 28th April 2011 in the Charlemagne Building, Rue de la Loi 170, 1049 Brussels.

Registration

Register using the online

<http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=ecoinfoday2011&lang=en>

Privacy statement

http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/files/docs/infod/2011/privacy-statement-european-infodays_en.pdf

Programme

http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/files/docs/infod/2011/agenda-draft_en.pdf

Note that registration for the afternoon bi-lateral talks with EACI members of staff will take place on the Eco-innovation exhibition stand during the morning coffee break.

Languages

The conference language is English. Simultaneous interpretation will be provided in French, German, Spanish, Italian and Polish.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it